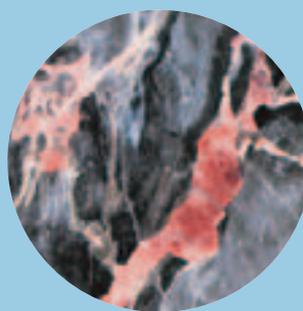


RELAZIONE SEMESTRALE

al 30 giugno 2006





SOMMARIO

BIESSE S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2006

	PAG.
Il Gruppo Biesse	
• Attività e marchi del Gruppo	3
• Struttura del Gruppo	12
• Organi sociali	14
• Financial Highlights	15
Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2006	
• Il contesto economico generale	18
• Il settore di riferimento	18
• La relazione sull'andamento della gestione	19
• Corporate governance	25
• Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	31
• Rapporti con parti correlate	31
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio	32
• Altre informazioni	32
Prospetti contabili al 30 giugno 2006	
• Conto economico consolidato	34
• Stato patrimoniale consolidato	35
• Rendiconto finanziario consolidato	37
• Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto	38
Note esplicative al 30 giugno 2006	
• Note esplicative	40
Appendici	
A. Prospetti contabili della capogruppo Biesse S.p.a.	52
B. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS della capogruppo Biesse S.p.A.	
• Riconciliazioni al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005	55



Il Gruppo Biesse

Attività e Marchi del Gruppo

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalentemente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia.

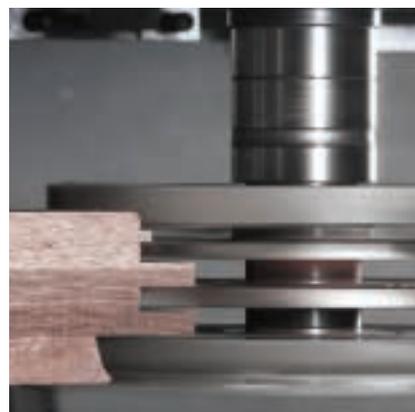
La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.



> Veduta aerea dello stabilimento Biesse - Pesaro

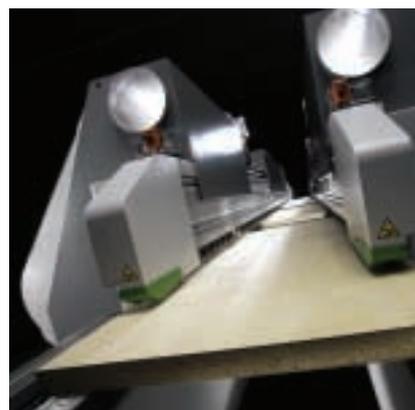
BIESSE

Macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi



BIESSEEDGE

Macchine e sistemi per la bordatura



BIESSE SAND

Macchine levigatrici e
calibratrici



COMIL

Macchine e sistemi
per l'assemblaggio
e l'imballaggio del
mobile



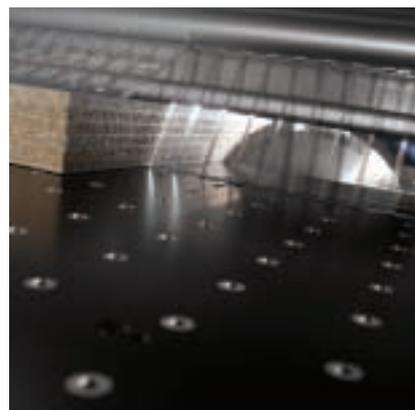
RBO

Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile



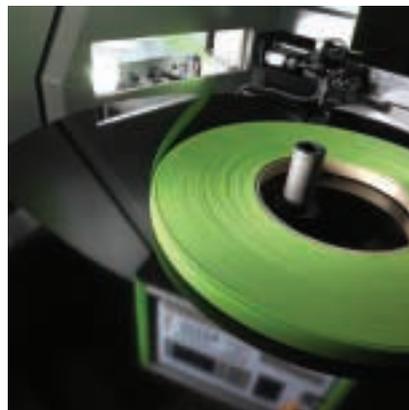
SELCO

Macchine e sistemi di sezionatura



ARTECH

Macchine bordatrici
monolaterali automatiche
e manuali; macchine
refilatrici e foratrici
manuali; calibratrici e
levigatrici automatiche;
sezionatrici verticali



BIESSE SYSTEMS

Progettazione e
consulenza per sistemi
per l'industria del mobile



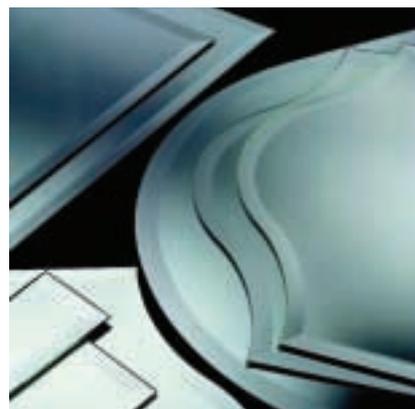
INTERMAC

Macchine e sistemi per
la lavorazione del vetro
e della pietra naturale e
sintetica



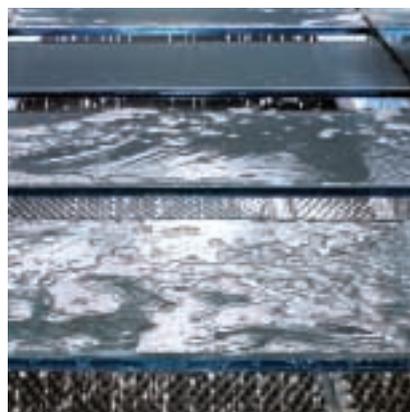
GIEFFE INTERMAC

Macchine
semiautomatiche
per la lavorazione
del vetro



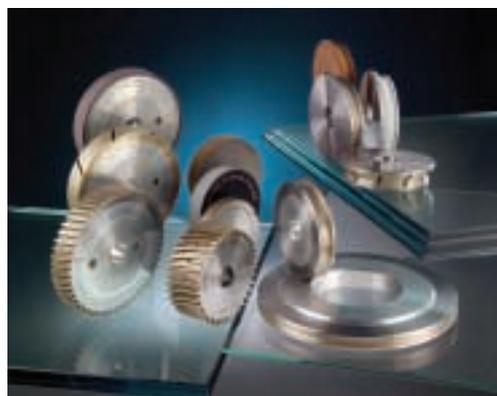
BUSETTI
INTERMAC

Macchine e sistemi per
la foratura e la molatura
del vetro



diamut

Utensili per la lavorazione del vetro e
della pietra naturale e sintetica



HSD

Componenti
meccanici ed
elettronici per
l'industria



SEV

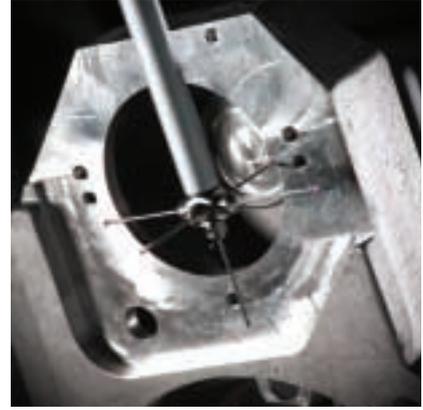
Componenti meccanici ed elettronici per l'industria

CNI

Componenti
elettronici e software
per l'industria



Lavorazioni
meccaniche
di precisione



Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento si è modificata per l'inclusione della società indiana Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., costituita nello scorso mese di febbraio, e della società I.S.P. Systems S.r.l., già collegata del Gruppo in virtù di una quota di partecipazione pari al 25,93%. La prima società, con sede a Bangalore - India, è finalizzata al *sourcing* locale ed alla produzione di componenti meccanici, nonché alla produzione di macchinari per il segmento *entry-level*. In riferimento alla società I.S.P. Systems S.r.l., in data 22/06/2006, i soci (Bifin, - che ne controllava la maggioranza -, e Biesse) hanno provveduto a ripianare le perdite rilevate fino alla data del 30/04/2006; alla stessa data è stato ricostituito il capitale sociale, interamente versato dalla capogruppo Biesse S.p.A., a seguito della rinuncia da parte di Bifin al proprio diritto di opzione. Biesse ha valutato strategico procedere alla sottoscrizione del capitale sociale inoptato, ritenendo che la prosecuzione dell'attività di ISP sia di cruciale importanza per il Gruppo, in quanto tale società detiene un know-how fondamentale su progetti già in produzione ed in fase di sviluppo. Ai fini della rilevazione in bilancio degli effetti dell'acquisizione, si è assunto che il controllo della società sia stato acquisito a partire dal 30 giugno 2006, in quanto il risultato relativo al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del capitale sociale e la data di riferimento della presente relazione (8 giorni) è trascurabile.

La partecipazione nella società collegata Hsd Deutschland GmbH è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Quanto alla partecipazione di minoranza detenuta nella società Kernex Automation S.r.l., - a seguito della sentenza di fallimento ottenuta su istanza di Biesse S.p.A. stessa -, questa è stata interamente svalutata, così come sono stati interamente svalutati i crediti vantati dal Gruppo.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministrazione delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere	Alessandra Parpajola
Consigliere	Innocenzo Cipolletta
Consigliere	Leone Sibani
Consigliere	Giampaolo Garattoni

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco Supplente	Daniela Gabucci
Sindaco Supplente	Cristina Amadori

Comitato per il Controllo Interno

Innocenzo Cipolletta
Leone Sibani
Giampaolo Garattoni

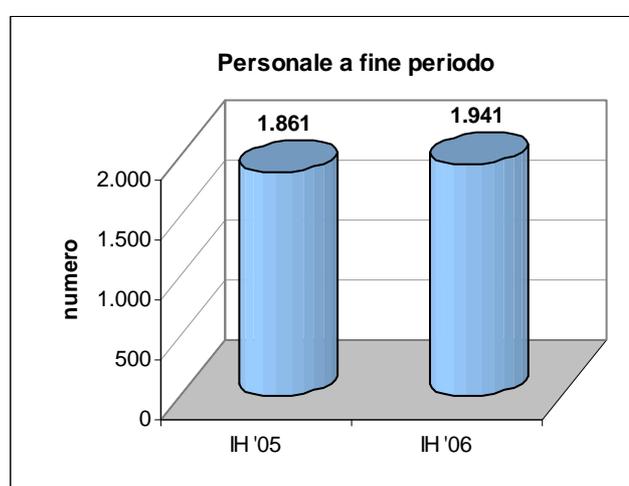
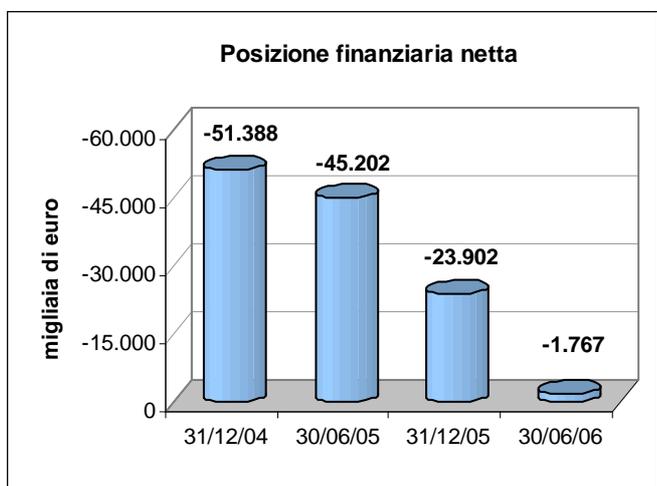
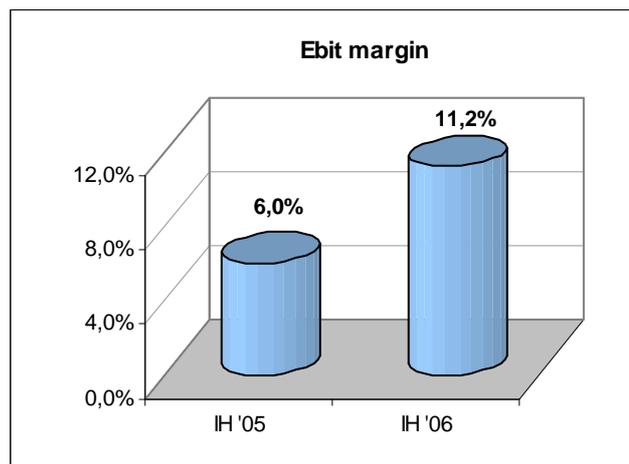
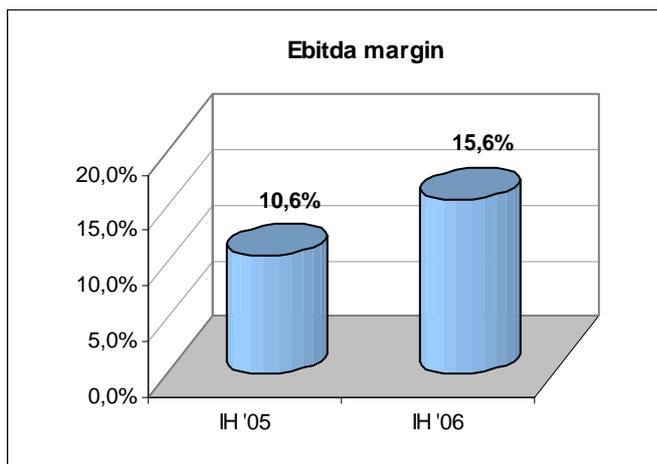
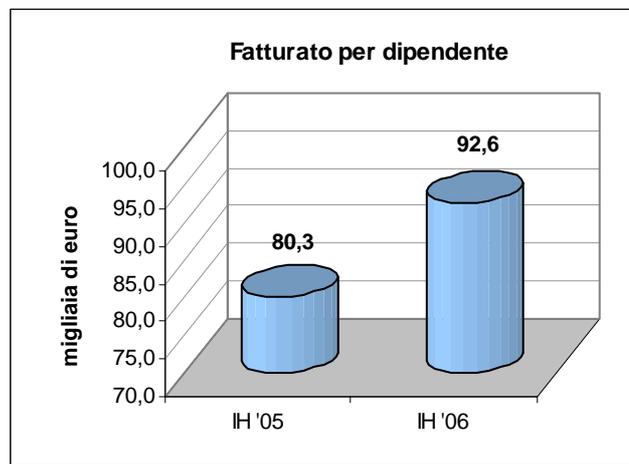
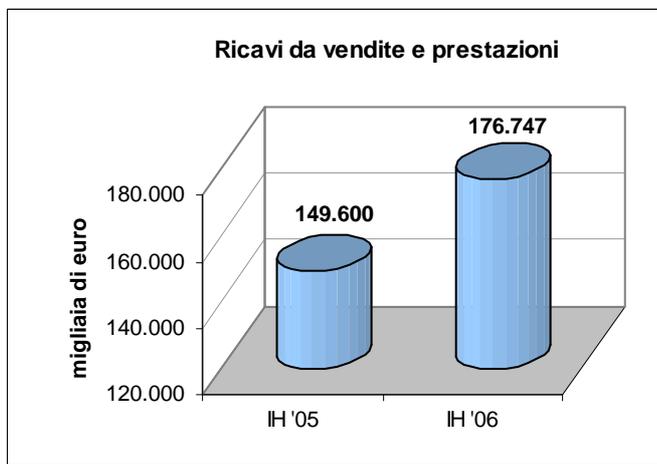
Comitato per la Remunerazione

Roberto Selci
Innocenzo Cipolletta
Giampaolo Garattoni

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS







**RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE
al 30 giugno 2006**

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha proseguito in questo semestre nel suo trend di generalizzata ripresa, seppur a tassi diversi nelle varie aree del mondo. Anche le economie più mature, in particolare quelle dei paesi dell'Unione Europea, tornano a produrre crescita sensibili del Prodotto Interno Lordo, mentre i dati relativi agli investimenti in *capital equipment* registrano tassi di crescita a doppia cifra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La stabilità di questo ciclo espansivo è sottoposta ad un rischio potenziale derivante dalle incertezze politiche originate dal fronte medio-orientale, che hanno determinato tensioni sui prezzi del petrolio e, conseguentemente, sulle materie prime. Altro elemento da monitorare con attenzione resta il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro; un euro/dollaro decisamente oltre area 1,30 potrebbe influenzare negativamente la propensione agli investimenti nei mercati nord-americano e nei paesi emergenti con valuta *USD-linked*, ancorché – alla data odierna – nessun impatto negativo è stato percepito sull'ingresso ordini che si mantiene robusto a livello globale, senza eccezioni.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, <<il secondo trimestre del 2006 conferma che l'industria italiana delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno sta vivendo una buona stagione. Anche se la dinamica non è stata così soddisfacente come nel trimestre precedente, gli indici sono ancora una volta caratterizzati dal segno più, ribadendo la tendenza che ha preso il via nella seconda metà del 2005>>.

L'indagine congiunturale, - effettuata dall'ufficio studi di Acimall su un campione che rappresenta tutte le tipologie e le classi dimensionali delle realtà produttive di settore, - rivela che <<da aprile a giugno gli ordini sono cresciuti del 5,2 per cento rispetto allo stesso trimestre 2005, un risultato dovuto alla domanda del mercato nazionale (più 23,5 per cento) e alla sostanziale stabilità delle esportazioni, aumentate dell'1 per cento. Nei primi sei mesi di quest'anno, - secondo quanto dichiarato dalle aziende intervistate -, i prezzi sono cresciuti del 2,1 per cento. La produzione assicurata, al termine del secondo trimestre, si stabilizza intorno a 3,4 mesi >>.

L'indagine qualitativa previsionale mostra, - sulla base dei pareri espressi dalle aziende che fanno parte del campione -, che <<le stime sul prossimo periodo sono improntate ad una prudenza diffusa, anche se non mancano segnali di ottimismo. Gli ordini dall'estero rimarranno stabili secondo il 68 per cento del campione, aumenteranno per il 25 per cento e saranno in calo per il 7 per cento (saldo positivo +18). Per il mercato interno le indicazioni relative ai prossimi mesi segnalano una situazione analoga a quella attuale nel 71 per cento dei casi, una ulteriore crescita per il 18 per cento degli intervistati e una contrazione nel restante 11 per cento (saldo positivo +7)>>.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Sintesi dati economici
Conto Economico relativo al II° trimestre 2006 ⁽¹⁾

€ '000	Il trimestre 2006	% su ricavi	Il trimestre 2005	% su ricavi	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.344	100,0%	86.274	100,0%	14,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.228	4,3%	4.472	5,2%	(5,5%)
Altri ricavi e proventi	1.442	1,5%	1.472	1,7%	(2,0%)
Valore della produzione	104.014	105,8%	92.218	106,9%	12,8%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(44.048)	(44,8%)	(39.989)	(46,4%)	10,2%
Altre spese operative	(21.174)	(21,5%)	(18.293)	(21,2%)	15,7%
Valore aggiunto	38.792	39,4%	33.936	39,3%	14,3%
Costo del personale	(22.262)	(22,6%)	(22.821)	(26,5%)	(2,4%)
Margine operativo lordo	16.530	16,8%	11.115	12,9%	48,7%
Ammortamenti	(2.584)	(2,6%)	(2.633)	(3,1%)	(1,9%)
Accantonamenti	(853)	(0,9%)	(1.525)	(1,8%)	(44,1%)
Perdite durevoli di valore di attività	(515)	(0,5%)	0	0,0%	---
Proventi non ricorrenti	175	0,2%	0	0,0%	---
Risultato operativo	12.753	13,0%	6.957	8,1%	83,3%
Componenti finanziarie	(418)	(0,4%)	(675)	(0,8%)	(38,1%)
Proventi e oneri su cambi	402	0,4%	(248)	(0,3%)	(262,1%)
Quota di utili/perdite di imprese collegate	17	0,0%	(95)	(0,1%)	(117,9%)
Risultato ante imposte	12.754	13,0%	5.939	6,9%	114,7%
Imposte di periodo	(3.816)	(3,9%)	(1.452)	(1,7%)	162,8%
Risultato di periodo	8.939	9,1%	4.487	5,2%	99,2%

(1) Non sottoposto a revisione contabile

Conto Economico relativo al 30 giugno 2006

€ '000	30 giugno 2006	% su ricavi	30 giugno 2005	% su ricavi	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.747	100,0%	149.600	100,0%	18,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.536	8,8%	11.141	7,4%	39,4%
Altri ricavi e proventi	2.593	1,5%	2.655	1,7%	(2,3%)
Valore della produzione	194.876	110,3%	163.396	109,2%	19,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(85.013)	(48,1%)	(71.527)	(47,8%)	18,9%
Altre spese operative	(38.210)	(21,6%)	(33.324)	(22,3%)	14,7%
Valore aggiunto	71.653	40,5%	58.544	39,1%	22,4%
Costo del personale	(44.131)	(25,0%)	(42.616)	(28,5%)	3,6%
Margine operativo lordo	27.522	15,6%	15.928	10,6%	72,8%
Ammortamenti	(5.161)	(2,9%)	(5.246)	(3,5%)	(1,6%)
Accantonamenti	(1.846)	(1,0%)	(1.677)	(1,1%)	10,1%
Perdite durevoli di valore di attività	(888)	(0,5%)	0	0,0%	---
Proventi non ricorrenti	175	0,1%	0	0,0%	---
Risultato operativo	19.803	11,2%	9.005	6,0%	119,9%
Componenti finanziarie	(947)	(0,5%)	(1.382)	(0,9%)	(31,5%)
Proventi e oneri su cambi	928	0,5%	(212)	(0,1%)	(537,7%)
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(245)	(0,1%)	(95)	(0,1%)	157,9%
Risultato ante imposte	19.539	11,1%	7.316	4,9%	167,1%
Imposte di periodo	(6.560)	(3,7%)	(2.815)	(1,9%)	133,0%
Risultato di periodo	12.979	7,3%	4.501	3,0%	188,4%

Questo primo semestre 2006 registra una significativa crescita del fatturato (+18,1%), nonché una robusta crescita dei profitti legata all'effetto "leva operativa" (Ebit + 120% circa). Va altresì segnalato che ordini e fatturato Biesse dell'esercizio 2005 sono stati decisamente più robusti nel secondo semestre rispetto al primo, per cui questa prima parte del 2006, nel confronto con l'anno precedente, ne risulta particolarmente premiata.

I ricavi netti del primo semestre 2006 sono pari ad € 176.747 mila, contro i € 149.600 mila del 30 giugno 2005, con una crescita del 18,1% sull'esercizio precedente (+ 14% trimestre-su-trimestre). L'incremento dei ricavi è generalizzato per tutte le divisioni, con la Divisione Vetro e Marmo che mostra una performance particolarmente positiva sia per i buoni risultati delle vendite sia perché si confronta con un primo semestre 2005 piuttosto debole (gran parte del recupero venne realizzato nel secondo semestre 2005). Molto positivo il rimbalzo della Divisione Meccatronica dopo un biennio di stabilità. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle tabelle della *segment information*, riportate nella allegata nota informativa -, in questo periodo dell'esercizio 2006 si segnala la citata inversione di tendenza degli ordinativi provenienti dalla Comunità Europea dopo anni di spostamento del baricentro dei ricavi del Gruppo verso l'est Europa e l'Asia-Pacific; ciò accade principalmente per il ritorno degli investimenti in tecnologia nonché per la sostituzione del parco macchine nei paesi dell'Europa centrale ed in Italia dopo 3 anni di immobilismo. E' da sottolineare l'ottimo risultato del Nord America, principalmente determinato dalla ottima performance della filiale USA - Biesse America -, a cui finalmente si combina anche una ripresa delle vendite della filiale canadese, dopo alcuni anni di difficoltà.

Il valore della produzione del primo semestre 2006 è pari ad € 194.876 mila, contro i € 163.396 mila del 30 giugno 2005, con una crescita del 19,3% sull'esercizio precedente (+ 12,8% trimestre-su-trimestre). Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti è pari a € 15.536 mila, oltre € 4,3 milioni in più rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, una crescita che si è resa necessaria per coprire le maggiori esigenze di consegna dei mercati nordamericano ed australiano; grazie al corrente positivo andamento degli ordini, tale incremento di magazzino prodotto finito verrà riassorbito con il fatturato del secondo semestre.

Anche in virtù del citato effetto "delta-magazzino", per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione, evidenziando ancora che il dato della marginalità così espressa resta comunque sotto-dimensionato rispetto all'effettivo, poiché la valorizzazione delle rimanenze di prodotto finito sommate nel valore della produzione al costo industriale, ne diluiscono la marginalità, non contenendo il mark-up realizzato con la vendita definitiva.

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	%	I semestre 2005	%
Valore della produzione	194.876	100,0%	163.396	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(85.013)	(43,6%)	(71.527)	(43,8%)
Costi per servizi	(32.865)	(16,9%)	(28.175)	(17,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.690)	(1,4%)	(2.779)	(1,7%)
Oneri diversi di gestione	(2.655)	(1,4%)	(2.370)	(1,5%)
Valore aggiunto	71.653	36,8%	58.544	35,8%

Proseguendo il trend dei precedenti periodi, il Valore Aggiunto sul Valore della Produzione (VdP) cresce di un ulteriore 1%, in virtù della migliorata produttività ed efficienza dei nostri stabilimenti.

Il costo del personale del primo semestre 2006 è pari ad € 44.131 mila, contro i € 42.616 mila del 30 giugno 2005, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che decresce dal 28,5% dell'esercizio precedente all'attuale 25%.

Il margine operativo lordo del primo semestre 2006 è pari ad € 27.522 mila, ovvero il 15,6% sui ricavi netti, un dato in crescita del 72,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 16.530 mila nel solo secondo trimestre 2006, ovvero il 16,8% dei ricavi), mentre il risultato operativo, positivo nel primo semestre dell'esercizio precedente per € 9.005 mila, si porta ad € 19.803 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva all' 11,2% dal precedente 6%, registrando una crescita in valore assoluto di circa il 120%. Ciò a sostanziale parità di ammortamenti e dopo aver appostato ai diversi fondi rischi € 1.846 mila, quali accantonamenti a fondo rischi su crediti e garanzia prodotti, nonché € 888 mila quale svalutazione per la perdita di valore attesa dalla prossima cessione di un immobile (e degli impianti fissi ivi contenuti) per il quale è stato siglato un accordo preliminare nei primi giorni del corrente mese di settembre; il perfezionamento dell'operazione è atteso entro l'esercizio 2006.

In riferimento alla gestione finanziaria, v'è segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per € 435 mila semestre su semestre.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nel primo semestre dell'esercizio 2006 proventi pari a € 928 mila (contro una perdita di € 212 mila del corrispondente periodo 2005), legati alle operazioni di copertura per flussi delle vendite in valuta, in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio cambio.

Le perdite su imprese collegate si riferiscono sostanzialmente alle perdite nella partecipata ISP Systems Srl, prima della citata acquisizione della maggioranza del capitale occorsa in data 22 giugno 2006.

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 19.539 mila (11,1% l'incidenza sui ricavi netti), cresciuto del 167% rispetto all'analogo dato del 2005.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 6.560 mila, di cui circa € 4706 mila per imposte correnti sui redditi, € 1.783 mila per IRAP, ed € 71 mila per imposte differite.

Ne consegue un risultato netto pari a € 12.979 mila, più che raddoppiato rispetto al risultato del 2005.

Sintesi dati patrimoniali

	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Immobilizzazioni immateriali	24.560	23.673
Immobilizzazioni materiali	57.355	59.572
Altre attività non correnti	10.475	9.100
Attività non correnti	92.390	92.345
Rimanenze	90.520	72.798
Crediti commerciali	89.007	97.960
Crediti diversi	9.364	7.464
Cassa e mezzi equivalenti	38.672	31.210
Attività correnti	227.563	209.432
TOTALE ATTIVITA'	319.953	301.777
Patrimonio Netto di Gruppo	119.755	105.293
Interessenze di minoranza	348	343
Totale patrimonio netto	120.103	105.636
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	19.675	31.296
Passività per prestazioni pensionistiche	15.582	15.090
Altri debiti e passività a medio-lungo termine	10.751	9.772
Totale passività non correnti	46.008	56.158
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	133.078	116.167
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	20.764	23.816
Totale passività correnti	153.842	139.983
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	319.953	301.777

Rimandando alla allegata nota informativa per una disamina più completa delle diverse voci dello stato patrimoniale, segnaliamo che il fenomeno più rilevante che si evince dall'analisi dei dati patrimoniali di sintesi consiste nell'aumento dell'attivo corrente rispetto al dicembre dello scorso esercizio. Questo effetto discende dal confrontare periodi dell'anno radicalmente diversi nell'assorbimento di capitale circolante con particolare riferimento al tema, - già citato nei commenti ai risultati economici -, del magazzino prodotto finito. Questo, in anni di buona domanda di mercato in particolare nei paesi d'oltre oceano, comporta un elevato dato di stock a metà anno, a ridosso cioè dei principali eventi fieristici negli USA ed Australia (luglio-agosto), con riassorbimento nel secondo semestre dove, proprio a dicembre, i magazzini toccano i livelli minimi dell'anno.

Posizione finanziaria netta

<i>(migliaia di Euro) *</i>	30 giugno 2005	31 marzo 2006 ⁽¹⁾	31 dicembre 2005	30 giugno 2005
Attività finanziarie:	38.672	39.287	31.210	19.890
- <i>Disponibilità liquide</i>	38.609	39.224	31.210	19.890
- <i>Crediti v/altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)</i>	63	63	0	0
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(3.079)	(3.459)	(3.266)	(3.091)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(17.685)	(21.291)	(20.550)	(26.520)
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.908	14.537	7.394	(9.721)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(12.546)	(13.539)	(13.942)	(14.579)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(7.129)	(16.070)	(17.354)	(20.902)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(19.675)	(29.609)	(31.296)	(35.481)
Posizione finanziaria totale	(1.767)	(15.072)	(23.902)	(45.202)

(1) Non sottoposto a revisione contabile

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta prosegue il trend virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2004 con un'ulteriore riduzione dell'indebitamento netto di oltre € 22 milioni rispetto a dicembre 2005, nonostante il pagamento di dividendi per circa € 5 milioni occorso nel maggio 2006.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance in essere nella società BIESSE S.p.A. si ispira e tende agli standard contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva comunicazione per il mercato e per gli investitori.

In tal senso sono state redatte nuove versioni dello Statuto di BIESSE S.p.A. (prima modifica Marzo 2001), l'ultima delle quali avvenuta lo scorso Aprile 2005 e debitamente approvata dall'Assemblea Soci straordinaria tenutasi il 28 Aprile 2005.

Riportiamo in calce il testo integrale del Codice di Autodisciplina cui Biesse S.p.A. si ispira ed aderisce, che ha contribuito in maniera sostanziale alla formulazione della Corporate Governance societaria.

Assetti Proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. In particolare il capitale sociale è di Euro 27.393.042 diviso in n. 27.393.042 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Alla data del 22 settembre 2006 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Bi.Fin S.r.l.	58,263%
Financiere de l'Echiquier (F) SA	5,004%
JPMorgan Asset Management (UK) Ltd	2,031%
AIM Advisor (USA) Inc.	2,001%

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 1.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società in particolare:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e regola le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;

- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Ai sensi dello Statuto, qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri un Presidente; inoltre potrà nominare uno o più Amministratori Delegati, il Comitato Esecutivo e uno o più Consiglieri con particolari incarichi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di 15 membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica è composto da sei membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, originariamente composto da cinque membri nominati dall'assemblea ordinaria del 29/04/03, è stato incrementato di un nuovo membro con la nomina della dott.sa Alessandra Parpajola, in qualità di consigliere, lo scorso Aprile 2005. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà, come previsto, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Roberto Selci	Presidente ed Amministratore Delegato	Esecutivo
- Giancarlo Selci	Amministratore Delegato	Esecutivo
- Alessandra Parpajola	Consigliere	Esecutivo
- Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse S.p.A. in Pesaro, in Via Della Meccanica 16. Nel corso del primo semestre 2006, le riunioni sono state quattro.

Amministratori Indipendenti

Sono considerati tali gli Amministratori che:

- non intrattengono, direttamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori Esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da controllarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;

- non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni suindicate nei punti precedenti.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

Nel Consiglio di Amministrazione della società, sono presenti tre consiglieri indipendenti:

- Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Leone Sibani	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
- Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che gli amministratori ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Innocenzo Cipolletta:

- Presidente di UBS Corporate Finance Italy
- Membro del CdA di UBS Giubergia SIM
- Membro del CdA della Ericsson Italia SpA, società quotata alla Borsa di Milano
- Presidente de Il Sole 24 ore, società editoriale non quotata ma operante nel campo dell'informazione economica e perciò in un settore sensibile
- Membro del CdA di Indesit (già Merloni) società quotata

Leone Sibani:

- Presidente di Sanpaolo Imi Private Equity
- Amministratore Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
- Amministratore della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.
- Amministratore Sanpaolo Imi S.p.A.

Giampaolo Garattoni: non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, telegramma, telex, telefax o altra analoga forma telematica, purché legalmente riconosciuta, almeno cinque giorni prima e in caso di urgenza con telegramma, telefax ed altra forma analoga telematica, almeno un giorno prima (24 ore) di quello fissato per la riunione. Il Consiglio di Amministrazione s'intende in ogni modo validamente costituito anche in assenza di convocazione, purché partecipino tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi.

Le adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza e /o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano visionare, ricevere, trattare la documentazione.

L'Assemblea degli azionisti, in data 29/04/03, aveva proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Sig. Roberto Selci al quale, come da Statuto, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione oltre alla rappresentanza legale.

Informazione al Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto ha disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

La periodicità con la quale gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione è trimestrale, tranne il caso di operazioni straordinarie.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Presidente assicura la corretta gestione delle informazioni riservate.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24/12/02, aveva approvato l'adozione del codice di Comportamento in materia di internal dealing, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni BIESSE possedute da "persone rilevanti" interne alla Società, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la società e le sue controllate.

Tale codice è entrato in vigore il 01/01/03.

In base a tale codice, la Società provvede a fornire tempestivamente al mercato, le informazioni relative ad operazioni che raggiungano la soglia dei 250 mila euro. La Società inoltre provvede, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50 mila euro.

Lo scorso 29 novembre la CONSOB ha deliberato (nr. 15232-15233 del 29/11/05) alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento Emittenti ed al regolamento Mercati introdotte ed apportate in recepimento della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato (D. Lgs. 58/1998). In particolare sono stati istituiti nuovi obblighi relativi alla tenuta del "Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate" ed al "Codice di internal dealing".

La società Biesse ha recepito integralmente quanto previsto dal nuovo Regolamento CONSOB sia in materia di market abuse (artt. 152 bis e seguenti) sia in materia di Internal Dealing.

Nomina degli Amministratori e Comitato per le proposte di nomina

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea Ordinaria che deve preventivamente indicare il numero dei membri componenti il Consiglio stesso.

Così come stabilito dall'art. 7.1 del Codice, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione, in data 05/05/03, aveva deliberato, all'unanimità, di rinunciare alla nomina del Comitato per le proposte interne di nomina e riconoscere al Consiglio di Amministrazione stesso, lo svolgimento di tali funzioni, stanti le dimensioni contenute dell'organo amministrativo.

Remunerazione degli Amministratori e Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Scaduto il piano di stock option deliberato dall'Assemblea del 9/10/2000, la società ha istituito un sistema di retribuzione incentivante legato alle performance economiche/finanziarie destinato al top management (bonus).

In data 15/05/03 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori, riconfermato nel maggio 2006, così composto:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Controllo Interno e Comitato per il Controllo Interno

Il sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema del controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

In data 15/05/03, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la composizione del Comitato per il Controllo Interno, che come previsto dall'art. 10 del Codice, è composto da membri non esecutivi, con maggioranza di membri indipendenti, riconfermato nel maggio 2006,:

Innocenzo Cipolletta	Consigliere Indipendente
Leone Sibani	Consigliere Indipendente
Giampaolo Garattoni	Consigliere Indipendente

Il Comitato ha, presente un membro del Collegio Sindacale, il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamenti applicabili.

Le operazioni con parti correlate – così come sopra definite – vengono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e sono riservate al CdA.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

In merito alle operazioni con parti correlate, e per ogni altro riferimento, si rinvia a quanto riportato successivamente.

Assemblee e regolamento assembleare

In data 21/03/01 l'Assemblea della Società aveva approvato un regolamento assembleare, al fine di disciplinare il corretto, ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie. E' ora possibile visionare tale regolamento nell'apposita sezione presso il sito internet della Società (www.biessegroup.com).

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di investor relator, che ha il compito di mantenere attivo tale flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della Società (www.biessegrou.com).

Nel corso della prima parte del 2006 Biesse S.p.A. ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano e New York) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

Collegio Sindacale

Lo Statuto, all'art. 19-bis, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con gli altri, sono complessivamente titolari di azioni di diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese collegate sono le seguenti:

- Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A., avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato tedesco;
- Kernex Automation S.r.l., società posseduta al 25%, dichiarata fallita.

Come già evidenziato, per quanto riguarda la società Kernex Automation S.r.l., - avendo Biesse stessa presentato ed ottenuto l'istanza di fallimento, nel periodo trascorso non si sono registrate transazioni, né alla data di bilancio esistono posizioni creditorie/debitorie aperte.

In riferimento alla società HSD Deutschland GmbH, nel corso del semestre sono stati conseguiti ricavi per € 753 mila e sostenuti costi per € 2 mila; al 30/06/2006, il Gruppo vanta crediti per € 552 mila e debiti per € 9 mila.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. nel primo semestre 2006 non si sono verificate transazioni.

Alla data di Bilancio la controllante vanta crediti verso il Gruppo per € 4.256 mila e debiti per € 166 mila; entrambe le posizioni patrimoniali derivano dalla trasferimento di crediti e debiti IRES e IVA delle controllate Biesse S.p.A., HSD S.p.A. e I.S.P. Systems S.r.l. alla Capogruppo, conseguentemente alla scelta operata da quest'ultima di della normativa riguardante il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007; nell'area del consolidato fiscale rientrano, oltre alla stessa Bi.Fin., le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso del semestre i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

€ '000	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Rettifica Modenese S.a.s	40	0	25	3
Fincobi S.r.l.	5	1	3	1
Totale	45	1	28	4

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2006 E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2006 sono stati:

- a partire dal 1° agosto 2006, l'attività produttiva del *brand* CNi (controlli numerici) in precedenza ospitata nei locali dello stabilimento di Alfonsine (Italia) è stata trasferita negli stabilimenti di Pesaro: l'operazione comporterà dei benefici sia in termini di sinergie nello sviluppo tecnologico, che in termini di minori costi di struttura ed efficienza produttiva;
- nella stessa data, è stato firmato l'accordo per l'acquisto del 60% delle quote del capitale sociale della società BRE.MA. Brenna Macchine S.r.l., sita in Alzate Brianza (CO); all'atto dell'acquisto, l'operazione ha comportato il pagamento di Euro 3.850.000 quale prima tranche per l'acquisto della partecipazione. Il saldo della transazione, verrà regolato entro il prossimo gennaio 2007, salvo conguaglio; l'ammontare del corrispettivo totale è infatti legato alla verifica dei saldi patrimoniali degli esercizi 2005 e 2006 nonché del parametro EBIT normalizzato della società Bre.Ma. Brenna Macchine s.r.l. risultante dal Bilancio al 31/12/2006. L'esborso definitivo non sarà comunque suscettibile di incrementi rispetto al valore "cap" di Euro 7,2 milioni. Bre.Ma. è impegnata dal 1976 nella progettazione e nella realizzazione di macchine foratrici-inseritrici a controllo numerico per la lavorazione del mobile e l'unione con Biesse S.p.A. ha l'obiettivo di costituire il leader assoluto in questo segmento di prodotto. La società Bre.Ma. ha chiuso l'esercizio 2005 con un fatturato di 12,8 mln. di Euro, ebitda margin del 13,5% ed ebit margin, normalizzato da componenti straordinarie non ricorrenti, dell'11%. Per il 2006 è atteso un incremento dei ricavi intorno al 18%

In riferimento alle prospettive per il fine anno, si conferma la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il 2006, mantenendo l'attenzione sulla creazione di valore e sulla generazione di cassa, che nonostante la citata acquisizione, dovrebbe consentire al Gruppo di azzerare il proprio indebitamento entro dicembre 2006. Anche la recente importante manifestazione fieristica, IWF (International Woodworking Machinery & Forniture Supply Fair), tenutasi ad Atlanta (USA) a fine agosto ha dato dei positivi segnali in termini di generazione ordini da uno dei principali mercati di riferimento del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 dicembre 2004. Al 31 dicembre 2005 le azioni in portafoglio ammontavano ad euro 2.453 mila, pari a numero 927.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,65. Tali azioni sono state in parte preponderante alienate sul mercato ed in parte consegnate a fronte dell'opzione esercitata dall'ex-socio di HSD SpA (opzione concessa nell'ambito dell'acquisizione della quota del 20% da quest'ultimo detenuta in HSD stessa) nel corso del primo semestre 2006, per cui alla data di approvazione della presente situazione semestrale, non esistono azioni proprie in portafoglio.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2006. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 22/09/2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



PROSPETTI CONTABILI
al 30 giugno 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	NOTE	Periodo chiuso al	
		30/06/2006	30/06/2005
<i>Attività in funzionamento</i>		€ '000	€ '000
Ricavi		176.747	149.600
Altri ricavi operativi		2.593	2.655
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		15.536	11.141
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(85.013)	(71.527)
Costi del personale		(44.131)	(42.616)
Altre spese operative		(38.210)	(33.324)
Ammortamenti		(5.161)	(5.246)
Accantonamenti		(1.846)	(1.677)
Perdite durevoli di valore di attività	6	(888)	0
Avviamento negativo (badwill)	7	175	0
Utile operativo		19.803	9.005
Quota di utili/perdite di imprese collegate		(245)	(95)
Proventi da attività di investimento		301	197
Altri proventi e oneri		3	0
Oneri finanziari		(1.251)	(1.579)
Proventi e oneri su cambi		928	(212)
Utile prima delle imposte		19.539	7.316
Imposte	8	(6.560)	(2.815)
Utile di periodo da attività in funzionamento		12.979	4.501
Utile netto del periodo		12.979	4.501
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		12.928	4.540
Azionisti di minoranza		51	(39)
		12.979	4.501
Utile per azione			
Da attività in funzionamento:			
Base (€/cents)	9	47,61	17,19
Diluito (€/cents)	9	47,61	17,19

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	NOTE	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
		€ '000	€ '000
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	50.121	52.777
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	11	7.234	6.795
Avviamento		13.016	13.108
Altre attività immateriali	12	11.544	10.565
Partecipazioni in imprese collegate		117	107
Attività fiscali differite		9.889	8.441
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		469	552
		<u>92.390</u>	<u>92.345</u>
Attività correnti			
Rimanenze	13	90.520	72.798
Crediti commerciali		88.289	96.987
Crediti verso parti collegate e controllanti	20	718	973
Crediti diversi		8.488	7.464
Strumenti finanziari - derivati		876	0
Cassa e mezzi equivalenti		38.672	31.210
		<u>227.563</u>	<u>209.432</u>
Totale attività		<u>319.953</u>	<u>301.777</u>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	NOTE	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
		€ '000	€ '000
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	14	27.393	27.393
- Azioni proprie	14	0	(2.453)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserve di copertura e di traduzione	15	(1.854)	(1.225)
Utili portati a nuovo	16	45.086	29.445
Utile di periodo		12.928	15.931
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		119.755	105.293
Interessenze di minoranza		348	343
Totale patrimonio netto		120.103	105.636
Passività a medio-lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche		15.582	15.090
Passività fiscali differite		8.732	7.886
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	17	7.129	17.354
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno		12.546	13.942
Fondi per rischi ed oneri		2.019	1.886
Debiti diversi		0	0
		46.008	56.158
Passività correnti			
Debiti commerciali		103.109	83.672
Debiti verso parti collegate e controllanti		4.265	1.079
Debiti diversi		17.192	19.081
Debiti tributari		4.806	7.096
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno		3.079	3.266
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	17	17.685	20.550
Fondi per rischi ed oneri		3.706	4.514
Strumenti finanziari - derivati		0	725
		153.842	139.983
Totale passività		199.850	196.141
Totale patrimonio netto e passività		319.953	301.777

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	<u>NOTE</u>	<u>30/06/2006</u>	<u>30/06/2005</u>
		€ '000	€ '000
= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		27.563	11.051
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(1.901)	(1.588)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		0	35
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(2.796)	(1.693)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		105	630
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	7	96	0
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli		(40)	67
= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(4.537)	(2.549)
+/- Incremento/decremento crediti finanziari		25	35
+ Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	17	0	20.000
- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	17	(11.296)	(12.190)
+/- Incremento/decremento debiti bancari		(1.100)	(11.238)
Variazione debiti verso altri finanziatori		(1.580)	(2.976)
- Pagamento di dividendi		(4.931)	(3.170)
+ Vendita azioni proprie (al netto dell'effetto fiscale)	14	3.574	(80)
= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(15.309)	(9.618)
= INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		7.717	(1.116)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		31.210	20.567
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(256)	440
+ DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		38.672	19.890
Cassa e mezzi equivalenti		38.672	19.890

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004 - rettificato		27.393	(2.566)	36.202	(2.020)	24.882	7.656	91.546	265	91.811
Destinazione del risultato d'esercizio 2004										0
-Attribuzione di dividendi							(3.170)	(3.170)		(3.170)
-Altre destinazioni						4.486	(4.486)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto										0
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale						(80)		(80)		(80)
-Adeguamento riserva di copertura al netto dell'effetto fiscale					(130)			(130)		(130)
-Differenza di traduzione					655			655		655
Altre variazioni										0
-Movimentazione azioni proprie								0		0
-Adeguamento riserva di copertura					231			231		231
-Altri movimenti						(24)		(24)	(41)	(65)
Risultato del periodo							4.540	4.540	(39)	4.501
Saldo al 30 giugno 2005		27.393	(2.566)	36.202	(1.264)	29.264	4.540	93.568	185	93.753
2005										
	Note	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005		27.393	(2.453)	36.202	(1.225)	29.446	15.931	105.293	343	105.636
Destinazione del risultato d'esercizio 2005										
-Attribuzione di dividendi	10					(4.931)		(4.931)		(4.931)
-Altre destinazioni						15.931	(15.931)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto										0
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	14					4.608		4.608		4.608
-Adeguamento riserva di copertura al netto dell'effetto fiscale					69			69		69
-Differenza di traduzione					(698)			(698)		(698)
Altre variazioni										0
-Movimentazione azioni proprie	14			2.453				2.453		2.453
-Adeguamento riserva di copertura					0			0		0
-Altri movimenti						33		33	(46)	(13)
Risultato del periodo							12.928	12.928	51	12.979
Saldo al 30 giugno 2006		27.393	0	36.202	(1.854)	45.087	12.928	119.755	348	120.103



NOTE ESPLICATIVE
al 30 giugno 2006

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICO AL 30 GIUGNO 2006

1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2006 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2006, comprensiva dell'Appendice A, relativa ai prospetti contabili della Capogruppo Biesse S.p.A. e dell'Appendice B, relativa alla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) della Capogruppo Biesse S.p.A., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione odierno (22 settembre 2006).

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.000.000	100%			100%
MC S.r.l. Via Mario Ricci, 12 Pesaro	Euro	101.490	51%			51%
Cabi S.r.l. P.le Mario Coralloni, 11 Loc. Selva Grossa (PU)	Euro	40.000	100%			100%
Sandymac S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	50.000	80%			80%
Biesse Corporate School S.c.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.920	75,83%	15,01%	HSD S.p.a	90,84%
I.S.P. Systems S.r.l. Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.000	100%			100%
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampport Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	1.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Groupe France Sarl Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon – Chapotin – Chaponnay – Francia	Euro	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SKR	200.000	60%			60%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	Euro	1.033.741	100%			100%
Biesse Brasil Ltda Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná – Brasile	Rlb	1.509.628	99,99%			99,99%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. UNIT 7/519– Rosebank Avondale Auckland – New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Intermac Vidrio Iberica S.A. C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro	60.102	100%			100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. #63, 1st Main, 2nd Stage, Yeshwantpur Indl. Suburb Bangalore -India	Inr	21.404.000	100%			100%
Sel Realty Inc. 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%			100%
Bi. Fin. UK Ltd. Lamport drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	600.000	100%			100%
Bifin Ltd. 233, Peachtree St., NE – Harris Tower – Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100%	Biesse America Inc.	100%

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controll o diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
HSD Deutschland GmbH Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro	25.000		50%	Hsd S.p.A.	50%
Kernex Automation S.r.l. Via P. Nenni, 1/7 Cerese di Virgilio (MN)	Euro	46.700	25%			25%

2. DATA DI RIFERIMENTO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONVERSIONE

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno è costituita dai prospetti contabili consolidati obbligatori (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

I valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2005 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione semestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/06/2006, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	30 giugno 2006		31 dicembre 2005		30 giugno 2005	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,2296	1,2713	1,2441	1,1797	1,2847	1,2092
Dollaro Singapore / euro	1,9773	2,0137	2,0702	1,9628	2,1162	2,0377
Dollaro canadese / euro	1,3999	1,4132	1,5087	1,3725	1,5875	1,4900
Lira sterlina / euro	0,6870	0,6921	0,6838	0,6853	0,6859	0,6742
Corona svedese / euro	9,3259	9,2385	9,2822	9,3885	9,1425	9,4259
Real brasiliano / euro	2,6965	2,7575	3,0344	2,7432	3,3084	2,8476
Dollaro australiano / euro	1,6549	1,7117	1,6320	1,6109	1,6628	1,5885
Dollaro neozelandese / euro	1,9126	2,0864	1,7660	1,7270	1,7940	1,7387
Rupia indiana / euro	55,2594	58,5514	-	-	-	-

3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In particolare, nel processo di applicazione dei principi contabili, la Direzione del Gruppo ha effettuato una scelta di impostazione da seguire per la valutazione e presentazione dell'opzione *call* concessa nel 2003 ed esercitata nel febbraio del corrente esercizio. Come evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2005, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 27, il valore dell'opzione al 31 dicembre 2005, determinato in € 2,2 milioni, è stato riflesso nei conti consolidati, con adeguata imputazione alle corrette poste di bilancio, individuate nella fattispecie nell'avviamento, per quanto concerne la parte attiva, e nei debiti diversi, per quanto concerne la parte passiva.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento della relazione semestrale che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto.

Al 30 giugno 2006 il valore contabile dell'avviamento è pari ad € 13,2 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* annuale, con riferimento al 31 dicembre 2005 mentre al 30 giugno 2006 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di eventi o altre circostanze tali da segnalare l'esistenza di potenziali perdite di valore (cosiddetti "indicatori di *impairment*"); dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di *impairment*.

4. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività sono le seguenti:

Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,
Vetro & Marmo - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,
Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,
Altro - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

€ '000	Ricavi		Risultati operativi	
	I° semestre 2006	I° semestre 2005	I° semestre 2006	I° semestre 2005
Legno	126.954	110.813	14.350	7.284
Vetro & Marmo	32.516	25.771	3.700	2.503
Meccatronica	18.795	14.280	3.700	1.173
Altri	20.375	16.291	1.940	1.412
	198.640	167.155	23.690	12.372
Costi di corporate non allocati			(3.887)	(3.367)
Utile operativo			19.803	9.005

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, il primo semestre 2006 registra una significativa crescita del fatturato (+18,1%), nonché una robusta crescita dei profitti legata all'effetto "leva operativa" (utile operativo + 120% circa). Va altresì segnalato che ordini e fatturato Biesse nell'esercizio 2005 sono stati decisamente più robusti nel secondo semestre rispetto al primo, per cui in questa prima parte del 2006 il confronto con l'anno precedente è particolarmente premiante. La crescita riguarda tutti i segmenti di *business*, con una crescita particolarmente elevata per il segmento Legno, sia in termini assoluti, sia in valore percentuale, calcolato sul fatturato (l'ebit margin è quasi raddoppiato, mentre le vendite si sono incrementate del 14%).

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

€ '000

	Ricavi			
	I° semestre 2006	%	I° semestre 2005	%
Europa Occidentale	90.271	51,1%	74.039	49,5%
Nord America	31.083	17,6%	19.961	13,3%
Europa Orientale	25.765	14,6%	24.390	16,3%
Oceania	11.388	6,4%	12.800	8,6%
Asia	10.392	5,9%	9.519	6,4%
Resto del Mondo	7.848	4,4%	8.891	5,9%
Totale Gruppo	176.747	100,0%	149.600	100,0%

5. STAGIONALITA'

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceaniche (USA, Canada, Australia) pesano per circa un quinto del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale, particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

Tale stagionalità ha impatto più sui saldi patrimoniali che su quelli economici, determinando un incremento dei livelli di magazzino e dei crediti commerciali (collegati alle maggiori vendite effettuate a fine anno), ed un conseguente incremento del capitale circolante netto, con conseguente maggiore assorbimento della liquidità del Gruppo. I debiti commerciali sono invece meno soggetti a fluttuazione, essendo la produzione distribuita in modo abbastanza uniforme durante l'anno.

6. PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITA'

Il valore pari ad € 888 mila (nessuna perdita nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) si riferisce alla rettifica del costo storico dell'immobile di San Giovanni in Marignano, utilizzato nel periodo da Sandymac S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l.. Sulla base di un contratto preliminare per la cessione di detto immobile, sottoscritto il 4 settembre 2006, l'immobile verrà ceduto a terzi entro la fine dell'anno 2006, mentre le aziende ivi ospitate verranno gradualmente trasferite in altri spazi disponibili nel perimetro del Gruppo. La riduzione di valore suddetta, si è resa necessaria a seguito della valutazione dell'immobile effettuata ai fini della cessione, la quale risente della minor "commerciabilità" dell'area adibita ad uffici (che rappresenta una parte significativa della odierna cessione, pari a 2.700 mq) rispetto all'area produttiva.

Si segnala che l'attività di Sandymac S.r.l. verrà dislocata a partire presumibilmente da gennaio 2008 in un nuovo opificio, - per il cui acquisto è stato sottoscritto nel mese di settembre 2006 un contratto preliminare d'acquisto -, le cui dimensioni e dislocazione sono più confacenti alle aspettative di crescita della società stessa. Per quanto riguarda I.S.P. Systems S.r.l., la sede operativa è stata spostata già dal mese di agosto 2006 all'interno del principale sito industriale del Gruppo a Pesaro, al fine di massimizzare le sinergie con le realtà produttive ivi dislocate, con le quali si prevede un incremento degli interscambi.

7. ACQUISIZIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE

In data 22 giugno 2006, la Capogruppo Biesse S.p.A. ha aumentato la sua quota di partecipazione nella società I.S.P. Systems S.r.l., salendo dal 25,93% al 100% del capitale sociale. La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'*acquisizione (purchase method)*.

Si riportano di seguito i saldi della controllata ed i dettagli relativi all'acquisizione:

€ '000	Valori di carico dell'impresa acquisita	Rettifiche IAS	Valori rettificati
Attività nette acquisite			
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	34	0	34
Attività immateriali diverse	661	(1)	660
Attività fiscali differite	642	0	642
Rimanenze	199	0	199
Crediti commerciali	1.016	0	1.016
Cassa e mezzi equivalenti	143	0	143
Passività per prestazioni pensionistiche	(43)	(1)	(44)
Debiti commerciali	(2.368)	0	(2.368)
Debiti diversi	(32)	0	(32)
	251	(2)	249
- Quota già posseduta (25,93%)			(64)
- Avviamento negativo (Badwill)			(175)
Prezzo di acquisizione – integralmente pagato			<u>10</u>
Flusso di cassa netto in entrata a fronte dell'acquisizione			
Prezzo pagato			(10)
Cassa e banche acquisite			<u>106</u>
			<u>96</u>

Ai fini della rilevazione in bilancio degli effetti dell'acquisizione, si è assunto che il controllo della società sia stato acquisito a partire dal 30 giugno 2006, in quanto il risultato relativo al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del capitale sociale e la data di riferimento della presente relazione (8 giorni) è trascurabile. Se l'acquisizione fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2006, i ricavi complessivi del Gruppo sarebbero stati € 176.789 mila e il risultato netto € 12.300 mila.

8. IMPOSTE

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33 per cento (invariato rispetto al 2005) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Ai fini della stima dell'imposte di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

9. UTILE PER AZIONE (EPS)

L'utile base per azione al 30 giugno 2006 è pari a 48,94 euro/cent (17,19 nel 2005) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 13.290 mila (€ 4.540 mila nel 2005), per la meda ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.155.366 (nr. 26.415.840 nel 2005). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

€ '000

	Il trimestre		Periodo chiuso al	
	2006	2005	30/06/2006	30/06/2005
Utile base del periodo	9.270	4.497	13.290	4.540
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0	0	0
Utile diluito del periodo	9.270	4.497	13.290	4.540

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

in migliaia di azioni

	Il trimestre		Periodo chiuso al	
	2006	2005	30/06/2006	30/06/2005
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	0	(977)	(238)	(977)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.393	26.416	27.155	26.416
Effetti diluitivi	0	0	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.393	26.416	27.155	26.416

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

10.DIVIDENDI

In data 29 maggio 2006 la Capogruppo ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 18 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 4,9 milioni, 12 centesimi di euro per azione nel 2005, per un ammontare totale di euro 3,2 milioni).

11.IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 2.787 mila. Oltre agli investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, va segnalata la quota di impieghi, alla data, relativi all'acquisto di terreni / alla costruzione dei nuovi stabilimenti produttivi rispettivamente della controllata MC S.r.l. (€ 872 mila, localizzato in Pesaro, Italia) e della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 556 mila, localizzato in Bangalore, India). Per quanto riguarda la prima società, l'investimento deriva dalla necessità di disporre di maggiori spazi per far fronte alle crescenti esigenze di capacità produttiva (attualmente dislocata in due differenti unità, di cui una in locazione). Per quanto riguarda la seconda società, l'investimento è funzionale alla scelta strategica di attivare un *sourcing* locale di componenti meccanici; la società attualmente in fase di start-up ha iniziato la propria attività, usufruendo di spazi produttivi in locazione.

A partire dal 1° agosto 2006, l'attività produttiva del brand CNI (controlli numerici) in precedenza ospitata nei locali dello stabilimento di Alfonsine (Italia) è stata trasferita negli stabilimenti di Pesaro: l'operazione comporterà dei benefici sia in termini di sinergie nello sviluppo tecnologico, che in termini di minori costi di struttura ed efficienza produttiva.

Come già ricordato nella nota 6, alla data di approvazione della presente relazione semestrale, sono stati sottoscritti due accordi, che prevedono, nel primo caso la cessione del fabbricato di San Giovanni in Marignano (il cui valore di carico comprensivo dei relativi impianti alla data del 30.06.2006 è pari ad € 6.018 mila) e nel secondo caso l'acquisto di un nuovo fabbricato che ospiterà l'attività della società Sandymac S.r.l. (del valore di circa € 2,5 milioni).

12.ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono costituite principalmente da spese di sviluppo. Nel periodo di riferimento è continuata l'attività di progettazione di nuovi prodotti, che ha comportato nuovi investimenti per € 1.745 mila (€ 1.316 mila nel 2005).

13.RIMANENZE

Per effetto dell'obsolescenza delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, è stata imputata a conto economico una svalutazione netta di € 34 mila.

14.CAPITALE SOCIALE / AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da nr. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1. Alla data di approvazione della presente relazione semestrale il Gruppo non possiede azioni proprie. Al termine dell'esercizio precedente la Capogruppo Biesse S.p.A. possedeva nr. 927.202 azioni proprie, iscritte in bilancio al costo storico di € 2.453 mila. In riferimento a tali azioni in portafoglio va segnalato che una parte di esse, pari a nr. 380.654 (iscritte in bilancio al costo storico di € 1.204 mila), era detenuta a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., in virtù del contratto di cessione del 14 novembre 2003. L'opzione è stata esercitata nel mese di febbraio 2006. L'operazione (già illustrata nella nota 3) non ha determinato alcun esborso finanziario, avendo proceduto a chiudere il debito, pari ad € 3.487 mila, tramite consegna dei titoli in oggetto. Il restante numero di azioni in portafoglio (nr. 546.548, iscritte in bilancio al costo storico di € 1.249 mila), già mantenuto come treasury shares, è stato interamente ceduto nei mesi di gennaio e febbraio 2006, realizzando una entrata finanziaria di € 4,17 milioni, al lordo dell'effetto fiscale sottostante.

15.RISERVE DI COPERTURA E TRADUZIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30/06/2006	31/12/2005
Riserve di copertura	0	69
Riserve di traduzione	1.854	1.156
Totale	1.854	1.225

16.UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30/06/2006	31/12/2005
Riserva legale	4.723	4.061
Riserva straordinaria	22.549	12.450
Utili a nuovo	17.452	12.934
	44.724	29.445

17. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

A seguito del sensibile miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo (si veda in merito il dettaglio riportato nella Relazione sulla Gestione), dovuto in gran parte alla gestione operativa, nel corso del semestre si è dato a luogo al rimborso anticipato per € 2 milioni dei mutui ipotecari accessi nel gennaio 2005 (valore nominale dei mutui alla data di sottoscrizione € 20 milioni), che si aggiunge al normale piano di rimborso previsto dai contratti di finanziamento. Tale rimborso anticipato dei debiti a medio termine è proseguita nel mese di luglio 2006 per l'importo di € 6,9 milioni.

18. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

In riferimento alle obbligazioni del Gruppo, derivanti da contratti in essere, va segnalato che l'accordo sottoscritto da Biesse S.p.A. ed dal socio di minoranza di Sandymac S.r.l., prevede un'opzione Call a favore di Biesse S.p.A. e contestualmente un'opzione Put a favore del socio di minoranza sulle quote residuali del capitale sociale della controllata (20%). L'opzione può essere esercitata entro il 30/05/2009 (data di scadenza del contratto suddetto). Alla data attuale, sulla base delle caratteristiche del contratto, la passività legata all'esercizio dell'opzione non determina effetti rilevanti sui conti del Gruppo.

Per quanto riguarda gli impegni di acquisto, sono stati sottoscritti contratti per un controvalore di € 4,6 milioni (di cui € 2,5 milioni relativi ad un fabbricato industriale, destinato all'attività della controllata Sandymac s.r.l., di cui si è già detto nella nota 11).

Relativamente alle garanzie, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 5.654 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro, relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), le fidejussioni rilasciate a favore della controllate Biesse Group Deutschland GmbH (€ 1.700 mila) e Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 584 mila).

Inoltre il Gruppo vanta € 1.769 mila di effetti in circolazione e più precisamente effetti pro-solvendo da legge Sabbatini scontati prevalentemente presso il Mediocredito Fondiario Centroatalia S.p.a. ed ha sottoscritto impegni di riacquisto per € 1.290 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Infine, in riferimento al Preliminare di Verbale di Contestazione emesso in data 21 ottobre 2005 l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona nei confronti della Capogruppo Biesse S.p.A., relativamente agli esercizi 2002-2003, non ci sono da segnalare aggiornamenti rispetto a quanto già esposto nel precedente bilancio. Si ricorda che, per quanto attiene al rilievo inerente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, determinata in € 45.118 mila, tale da ridurre potenzialmente la perdita fiscalmente rilevante realizzata nell'esercizio 2003 e successivamente oggetto di parziale utilizzo in compensazione degli utili degli esercizi 2004 e 2005 e del corrente esercizio 2006, si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006 pubblicata nella G.U. 28/2/06 n. 49, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72.

In ossequio a tale disposizione, la Capogruppo, pur ritenendo nella fattispecie non sussistere l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo. Si ha, dunque, ragione di ritenere che la valutazione del rischio di soccombenza in ordine al predetto rilievo, già ritenuto quale "remoto" sulla base dei pareri tecnico-giuridici ricevuti da primario Studio Tributario per quanto attiene alla questione di merito, sia da rafforzare sulla base dell'intervenuta disposizione legislativa di remissione in termini degli obblighi comunicativi.

19. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

20. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate

nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

€ '000

	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 30/06/2005	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 30/06/2005
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	0	51	0	0
Collegate				
I.S.P. Systems S.r.l. (*)	127	49	608	575
HSD Deutschland GmbH	753	571	2	15
Kernex Automation S.r.l.	0	0	0	0
Biesse China Co. Ltd. (*)	-	0	-	0
	753	620	2	590
Altre società correlate				
Rettifica Modenese S.r.l.	0	0	40	64
Fincobi S.r.l.	1	0	5	4
	1	0	45	68

€ '000

	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	166	183	4.256	501
Collegate				
I.S.P. Systems S.r.l. (*)	-	178	-	573
HSD Deutschland GmbH	552	612	9	4
Kernex Automation S.r.l.	0	1	0	1
Biesse China Co. Ltd. (*)	-	0	-	0
	552	791	9	578
Altre società correlate				
Rettifica Modenese S.r.l.	3	0	25	40
Fincobi S.r.l.	1	0	3	0
	4	0	28	40

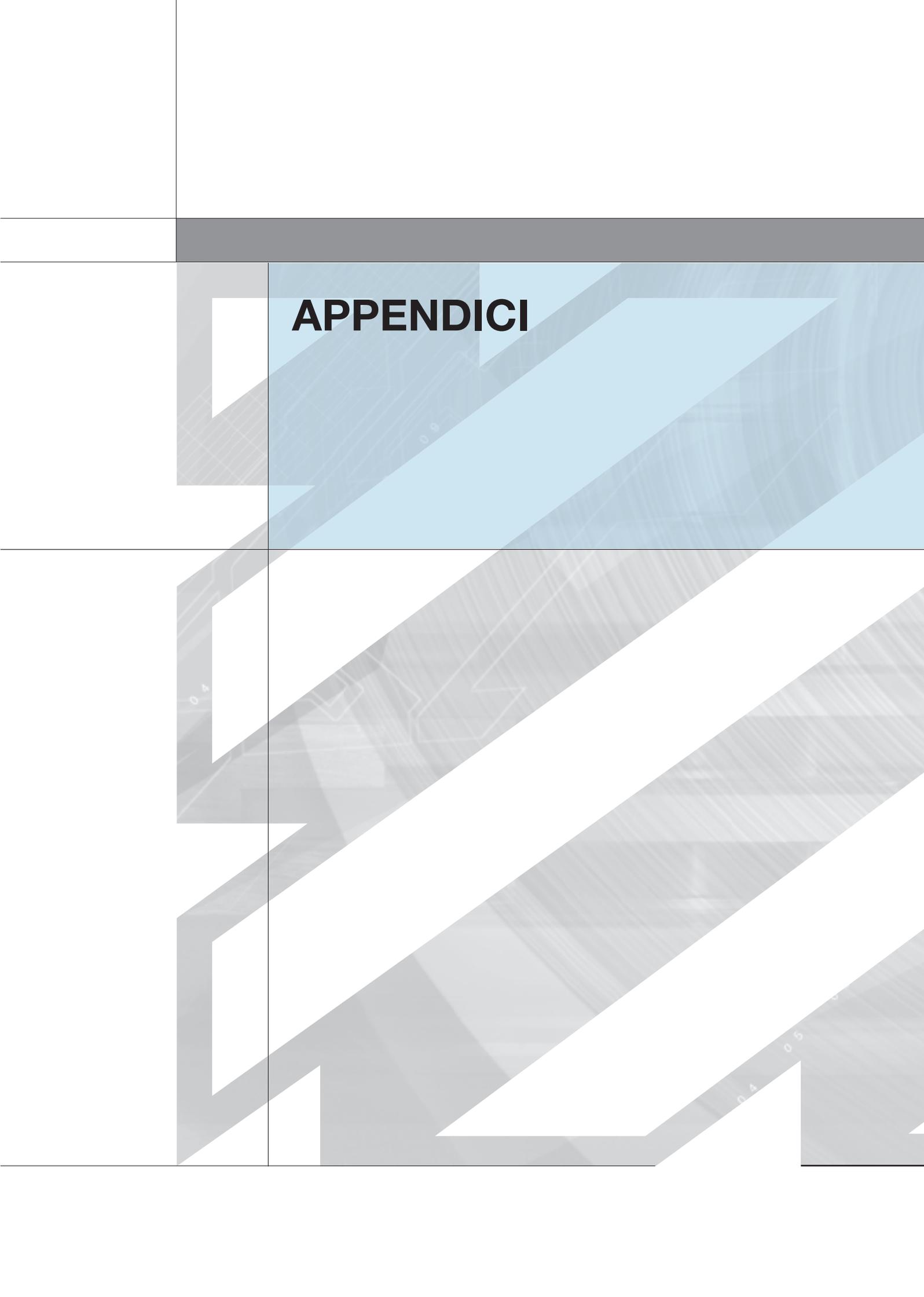
(*) Ai fini della presente relazione semestrale, I.S.P. Systems S.r.l. dal 30/06/2006 non è più inclusa tra le società collegate, a seguito dell'acquisto del controllo della società (effettuato in data 22 giugno 2006); Biesse China Co. Ltd. non è più inclusa tra le società collegate, a seguito della cessione avvenuta nel mese di agosto 2006.

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Va ricordato che la controllante Bi.Fin. S.r.l. ha scelto di usufruire della normativa riguardante il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007; nell'area del consolidato fiscale rientrano, oltre alla stessa Bi.Fin., le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l. I crediti verso Bi.Fin. S.r.l. sono relativi al trasferimento di acconti e ritenute IRES da parte della controllata I.S.P. Systems S.r.l., mentre i debiti sono in gran parte dovuti al trasferimento di debiti IRES e IVA da parte delle controllate Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. (IRES: € 2.537 mila e € 1.015 mila rispettivamente; IVA: € 557 mila e € 140mila rispettivamente).

I rapporti con HSD Deutschland GmbH hanno natura commerciale, in quanto si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.



APPENDICI

APPENDICE "A"**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.****CONTO ECONOMICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006**

	Periodo chiuso al	
	30/06/2006	30/06/2005
	€ '000	€ '000
Attività in funzionamento		
Ricavi	145.748	123.133
Altri ricavi operativi	2.723	2.897
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	12.429	8.178
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(86.600)	(69.600)
Costi del personale	(29.818)	(29.303)
Altre spese operative	(21.617)	(19.850)
Ammortamenti	(4.128)	(4.113)
Accantonamenti	(1.049)	(1.527)
Perdite durevoli di valore di attività	(370)	0
	17.317	9.816
Utile operativo		
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(0)	(1.246)
Proventi da attività di investimento	726	656
Altri proventi e oneri	54	0
Oneri finanziari	(1.163)	(1.398)
Proventi e oneri su cambi	947	(247)
	17.882	7.580
Utile prima delle imposte		
Imposte	(5.437)	(2.670)
	12.445	4.910
Utile di periodo da attività in funzionamento		
	12.445	4.910
Utile netto del periodo		
Utile per azione		
Da attività in funzionamento:		
Base (€/cents)	45,83	18,59
Diluito (€/cents)	45,83	18,59

STATO PATRIMONIALE SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
	€ '000	€ '000
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	42.054	44.359
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	3.796	3.930
Avviamento	6.247	6.247
Altre attività immateriali	9.759	9.254
Attività fiscali differite	4.859	5.304
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	13.047	11.834
	<u>79.762</u>	<u>80.928</u>
Attività correnti		
Rimanenze	54.768	43.520
Crediti commerciali	55.769	58.855
Crediti verso parti correlate	65.951	64.367
Crediti diversi	4.447	4.070
Strumenti finanziari - derivati	876	0
Cassa e mezzi equivalenti	22.213	17.762
	<u>204.024</u>	<u>188.574</u>
Totale attività	<u>283.786</u>	<u>269.502</u>

STATO PATRIMONIALE SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2006

	Periodo chiuso al 30/06/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
	€ '000	€ '000
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale e riserve		
Capitale sociale	27.393	27.393
- Azioni proprie	0	(2.453)
Riserve di capitale	36.202	36.202
Riserve di copertura e di traduzione	0	(69)
Utili portati a nuovo	41.653	26.004
Utile di periodo	12.445	15.538
Totale patrimonio netto	117.693	102.615
Passività a medio-lungo termine		
Passività per prestazioni pensionistiche	13.558	12.895
Passività fiscali differite	7.714	7.010
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	7.133	16.366
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	12.546	13.848
Fondi per rischi ed oneri	2.034	1.820
	42.985	51.939
Passività correnti		
Debiti commerciali	75.417	63.871
Debiti verso parti correlate	13.186	9.298
Debiti diversi	12.473	14.836
Debiti tributari	1.892	3.179
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.836	3.038
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	14.700	16.435
Fondi per rischi ed oneri	2.604	3.566
Strumenti finanziari - derivati	0	725
	123.108	114.948
Totale passività	166.093	166.887
Totale patrimonio netto e passività	283.786	269.502

APPENDICE “B”

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.

RICONCILIAZIONI AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci individuali conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Biesse S.p.A. ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, mentre adotterà tali principi nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Questo documento fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2005) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel paragrafo E di questo documento sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e del bilancio 31 dicembre 2005, che la Società prevede di adottare per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Gli allegati prospetti di riconciliazione, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (bilancio al 31 dicembre 2006), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico in conformità ai principi IFRS.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto in particolare dallo IFRS1, la situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, redatto in base ai principi contabili italiani, ed in particolare:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto, in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte differite.

In sede di prima applicazione degli IFRS al bilancio d'esercizio, ai fini della rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, in linea con quanto previsto dallo IFRS 1 per il caso in cui il bilancio individuale della Capogruppo venga predisposto in base agli IFRS dopo la redazione del bilancio consolidato in base agli stessi principi contabili, le attività e le passività della Capogruppo sono iscritte agli stessi valori utilizzati ai fini del bilancio consolidato, salvo che per le rettifiche dovute alle operazioni di consolidamento. In coerenza con le scelte adottate in occasione del primo consolidamento IFRS, ci si è avvalsi di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS/IFRS ai fini del consolidato di gruppo, rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data del passaggio agli IFRS;

- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale;
- aggregazioni di imprese ("*business combinations*"): le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di rideterminazione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione e, conseguentemente, si è mantenuto il valore dell'avviamento in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse (1 gennaio 2004).

Al momento della predisposizione del primo bilancio di esercizio completo IAS/IFRS al 31 dicembre 2006 potranno risultare in vigore nuovi principi IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC per i quali potrebbe essere consentita l'applicazione in via anticipata. Per questi motivi i dati presentati nei prospetti contabili e nelle riconciliazioni, potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo, quali dati comparativi del primo bilancio di esercizio completo redatto secondo gli IAS/IFRS.

A. RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

Di seguito viene riportata la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 nonché del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2005, distinta per tipologia di rettifica e al netto degli effetti fiscali, ove applicabili.

Le rettifiche e le riclassifiche risultanti dalla transizione agli IFRS/IAS sono commentati in dettaglio nelle note presentate nei successivi paragrafi B e C, rispettivamente per quanto riguarda gli effetti al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Variazioni (al netto dell'effetto fiscale)	Patrimonio netto al 1/1/2005	Risultato d'esercizio 2005	Altri effetti 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
Saldi di bilancio secondo i principi contabili nazionali	85.729	13.238	(3.170)	95.797
Capitalizzazione delle spese di sviluppo e altre rettifiche delle immobilizzazioni immateriali	2.974	1.652	-	4.626
Rilevazione dei contratti di locazione finanziaria relativi a immobili, macchine e attrezzature	1.563	602	-	2.165
Storno rivalutazioni fabbricati	(84)	5	-	(79)
Storno ammortamento terreni	23	(23)	-	0
Avviamento	1.339	569	-	1.908
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(2.359)	(308)	214	(2.453)
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	792	274	-	1.066
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	(207)	0	138	(69)
Valutazione partecipazioni in società controllate e collegate	125	(477)	-	(352)
Attualizzazione fondi	83	5	-	88
Altre variazioni	(130)	(1)	46	(80)
Totale adeguamenti IAS/IFRS	4.119	2.300	398	6.817
Saldi di bilancio IAS/IFRS	89.848	15.538	(2.772)	102.614

Si precisa che nella colonna "Altri effetti" sono riportati i movimenti di patrimonio netto senza effetti sul risultato d'esercizio costituiti da distribuzione di dividendi, pari ad € 3.170 mila, e quelli dovuti alla rilevazione delle operazioni di *cash flow hedge* e degli utili e/o perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie iscritti direttamente a patrimonio netto, come richiesto dagli IAS/IFRS.

B. PROSPETTO ANALITICO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale alla data di transizione riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Il prospetto di riconciliazione evidenzia per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVO					
Immobilizzazioni materiali	1	30.085	14	21.887	51.986
Avviamento	2	4.721	0	1.526	6.247
Attività immateriali	3	2.662	(14)	5.091	7.739
Attività finanziarie (esigibili oltre 12 m.)	4,5	9.963	(1.204)	552	9.311
Attività finanziarie (esigibili entro 12 m.)	4	21.853	(1.362)	(400)	20.091
Attività fiscali differite	10	4.980	0	53	5.032
Crediti commerciali		91.943	0	0	91.943
Rimanenze		46.224	0	(301)	45.923
Altri crediti		23.553	0	(16.408)	7.145
Disponibilità liquide		9.454	0	0	9.454
Totale attività		245.436	(2.566)	12.001	254.871
PASSIVO					
Debiti finanziari	1,6	42.233	1.677	19.724	63.634
Debiti verso fornitori e altri debiti	5,6,7	98.114	(1.677)	(16.347)	80.090
Passività per prestazioni pensionistiche	8	13.095	0	(1.281)	11.814
Fondi rischi	9	4.333	0	(314)	4.019
Passività per imposte differite	10	1.933	0	3.534	5.467
Totale passività		159.707	0	5.316	165.023
Totale attività meno passività		85.729	(2.566)	6.685	89.848
Capitale		27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale		36.202	0	0	36.202
- Azioni proprie	4	0	(2.566)	207	(2.359)
Riserve di copertura	7	0	0	(207)	(207)
Altre riserve		16.847	0	6.685	23.532
Risultato dell'esercizio		5.287	0	0	5.287
Patrimonio netto		85.729	(2.566)	6.685	89.848

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è principalmente determinata dall'applicazione dello IAS 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) e dall'annullamento delle rivalutazioni effettuate.

Secondo i principi contabili italiani l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore di riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 21.878 mila, debiti per € 19.724 mila e relative passività per imposte differite per € 932 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato di € 1.502 mila, al netto dell'effetto fiscale.

2. Avviamento

La voce avviamento iscritta nel bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2004 include valori derivanti dall'acquisizione di rami d'azienda e valori risultanti dall'allocazione del disavanzo di fusione ad avviamento, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di società controllata al 100%.

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento derivante dall'acquisto di un'azienda, fusione o incorporazione ed iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, è pari alla differenza tra prezzo pagato ed il valore attribuito agli altri elementi patrimoniali costituenti l'azienda. Il valore va ammortizzato sistematicamente per il periodo di tempo, per il quale si ritiene di fruire dei benefici economici futuri.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento iscritto in bilancio in caso di *business combination* non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le operazioni di fusione di società integralmente controllate (e pertanto l'avviamento risultante dalla rilevazione nei bilanci individuali di dette operazioni) non rientrano tra le fattispecie disciplinate dagli IAS/IFRS ed in particolare dallo IFRS 3.

Pertanto, con riferimento agli avviamenti risultanti dall'acquisizione di rami d'azienda, il valore dell'avviamento al 1 gennaio 2005 è stato riallineato al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IFRS al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse) ed assoggettato al cosiddetto test di *impairment*, con riferimento alle *cash generating units (cgu)* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, il valore dell'avviamento si è incrementato di € 757 mila, corrispondenti agli ammortamenti dell'avviamento iscritti nel bilancio d'esercizio 2004.

Per quanto riguarda l'avviamento risultante dall'operazione di fusione, in assenza di disciplina al riguardo nei principi di riferimento, la Società ha deciso di riallineare il valore di avviamento iscritto nel bilancio individuale al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 con riferimento alla stessa partecipazione. Il valore di avviamento così rideterminato è stato sottoposto al cosiddetto test di *"impairment"*, con riferimento alle *"cgu"* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, la voce avviamento al 1 gennaio 2005 si è incrementata di € 769 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato di € 1.339 mila, al netto dell'effetto fiscale determinato con riferimento alle rettifiche apportate agli avviamenti ove rilevanti ai fini fiscali.

3. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzati e ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di sviluppo devono essere iscritti nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al primo punto sono stati imputati a riserva costi netti capitalizzati per € 3 mila, mentre in riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni nette per € 5.094 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è incrementato di € 2.974 mila, al netto dell'effetto fiscale.

4. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a seconda della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato delle perdite permanenti di valore e al minore tra costo e valore di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, nonché le svalutazioni e le riprese di valore sono imputate per competenza a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazioni delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è decrementato di € 2.359 mila.

5. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, sia nel bilancio individuale di Biesse S.p.A redatto in base ai principi contabili italiani sia nei prospetti predisposti in base agli IFRS, metodo utilizzato in alternativa alla valutazione al *fair value*, così come previsto dallo IAS 28.

In base ai principi contabili italiani, il costo deve essere ridotto in caso di perdita durevole di valore. In generale, in caso di perdite durevoli di valore, il costo della partecipazione viene ricondotto fino al patrimonio netto della partecipata, per la quota di pertinenza, anche se sono ammesse ulteriori svalutazioni, laddove il patrimonio netto non esprima appropriatamente la perdita di valore della partecipazione. E' altresì prevista l'iscrizione di fondi nel passivo per la copertura di deficit patrimoniali della partecipata.

In base ai principi IAS/IFRS, in presenza di indicatori di perdita, il valore della partecipazione deve essere ridotto prendendo in considerazione il maggior valore tra il cosiddetto "*value in use*" determinato dal valore attuale dei flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente ed il "*fair value*" della partecipata, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile.

Pur non essendo previsto specificamente dallo IAS 27, che disciplina il trattamento delle partecipazioni nel bilancio individuale di una capogruppo, si ritiene che dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata vadano iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata, così come previsto dallo IAS 28 con riferimento alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze positive e negative nel valore delle partecipazioni risultanti dalla applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS rispetto ai valori delle partecipazioni iscritti nel bilancio d'esercizio sono state esaminate criticamente e in un'ottica prudenziale, tenendo altresì conto delle caratteristiche della società partecipata, da parte del management della Società.

Sono state così determinate e rilevate riprese di valore al netto di svalutazioni per alcune società controllate pari ad € 125 mila, rispetto ai valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio predisposto in base ai principi contabili italiani.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è incrementato di € 125 mila, senza impatti fiscali, in quanto le rettifiche in oggetto non sono rilevanti ai fini fiscali.

6. Debiti finanziari

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, vengono classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 1.677 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

7. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, i contratti derivati qualificabili come di copertura sono rilevati in bilancio coerentemente con i criteri di rilevazione delle attività e delle passività coperte; i relativi proventi e oneri sono iscritti nel rispetto della competenza, mentre non è prevista la rilevazione in bilancio del “*fair value*” di un derivato qualificabile come di “*cash flow hedge*” in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di contratti derivati quali i contratti IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni.

Gli IAS/IFRS prevedono criteri più rigorosi e restrittivi per la qualificazione delle operazioni derivate come operazioni di copertura e per la conseguente possibilità di adottare il cosiddetto “*hedge accounting*”.

Se un contratto derivato designato come copertura di flussi di cassa futuri soddisfa i requisiti per la contabilizzazione come copertura (cosiddetto “*cash flow hedge*”), le variazioni nel “*fair value*” dei derivati sono rilevate direttamente in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* di derivati che si qualificano come coperture di *fair value* o da contratti derivati che non soddisfino i criteri per essere contabilizzati come contratti di copertura devono essere imputati a conto economico.

Pertanto, la Società ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 335 mila, in contropartita di una apposita riserva del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale) derivante dalla valutazione a *fair value* di un derivato di copertura del rischio di interesse.

Le rettifiche connesse alla valutazione dei derivati hanno comportato una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 di complessivi € 207 mila imputati alla apposita riserva di patrimonio netto denominata “Riserve di copertura”, al netto dell'effetto fiscale sottostante.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti cessassero il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”.

La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di € 1.281 mila del Fondo TFR già iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004.

Il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato dello stesso importo, al netto dell'effetto fiscale sottostante.

9. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, i fondi per relativi a passività future per rischi ed oneri sono espressi senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa.

Conseguentemente a tale principio la passività relativa agli altri fondi è stata ridotta per attualizzazione di € 135 mila, con una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 di € 83 mila, al netto dell'effetto fiscale.

10. Attività fiscali differite e passività per imposte differite

In questa voce sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

C. PROSPETTI ANALITICI DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

Di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2005. Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Per quanto riguarda il conto economico, la Società ha deciso di adottare ai fini IAS/IFRS il modello di conto economico per natura, e pertanto analogo a quello che sarà utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2006. I prospetti di riconciliazione evidenziano per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2005, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVO					
Immobilizzazioni materiali	1	27.232	187	20.870	48.289
Avviamento	2	3.964	0	2.283	6.247
Attività immateriali	3	1.960	(187)	7.480	9.254
Attività finanziarie (esigibili oltre 12 m.)	4,5	11.153	(1.204)	1.884	11.833
Attività finanziarie (esigibili entro 12 m.)	4,6	28.208	(1.249)	0	26.959
Attività fiscali differite	8	5.255	0	50	5.304
Crediti commerciali		96.225	392	(354)	96.264
Rimanenze		43.969	(392)	(57)	43.520
Altri crediti		18.235	0	(14.167)	4.069
Disponibilità liquide		17.762	0	0	17.762
Totale attività		253.966	(2.453)	17.990	269.502
PASSIVO					
Debiti finanziari	1	32.871	0	16.837	49.708
Debiti verso fornitori e altri debiti	1,5,6	103.466	0	(11.578)	91.888
Passività per prestazioni pensionistiche	8	14.487	0	(1.592)	12.895
Fondi rischi	7	5.530	0	(144)	5.386
Passività per imposte differite	9	1.815	0	5.195	7.010
Totale passività		158.168	0	8.719	166.887
Totale attività meno passività		95.797	(2.453)	9.271	102.615
Capitale		27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale		36.202	0	0	36.202
Riserva azioni proprie	4	0	(2.453)	0	(2.453)
Riserve di copertura		0	0	(69)	(69)
Altre riserve		18.964	0	7.040	26.004
Risultato dell'esercizio		13.238	0	2.300	15.538
Patrimonio netto		95.797	(2.453)	9.271	102.615

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi		270.397	(646)	0	269.751
Altri ricavi operativi		5.410	2	0	5.412
Var. rimanenze prod. finiti, semilav. e in corso lav.		(1.805)	(392)	244	(1.953)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(140.841)	(24)	0	(140.865)
Altre spese operative	11	(45.700)	(200)	4.374	(41.526)
Costo del personale	12	(58.839)	(60)	3.987	(54.913)
Ammortamenti	10	(6.005)	0	(2.556)	(8.561)
Accantonamenti		(2.128)	(142)	0	(2.271)
Utile operativo		20.487	(1.462)	6.049	25.074
Quota di utili di imprese controllate		(872)	51	(477)	(1.298)
Proventi e oneri da attività di investimento	13	1.873	(87)	(433)	1.353
Oneri finanziari	14	(2.037)	0	(881)	(2.918)
Proventi e oneri su cambi		(876)	0	0	(876)
Proventi e oneri straordinari		(1.611)	2.083	(472)	0
Utile prima delle imposte		16.965	585	3.786	21.335
Imposte dell'esercizio		(3.727)	(585)	(1.486)	(5.797)
Risultato d'esercizio		13.238	0	2.300	15.538

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è principalmente determinata dall'applicazione dello IAS 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) e dall'annullamento delle rivalutazioni effettuate.

Secondo i principi contabili italiani l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore di riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 20.994 mila e debiti corrispondenti per € 16.886 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 2.086 mila, mentre il risultato d'esercizio si è incrementato di € 584 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale.

2. Avviamento

La voce avviamento iscritta nel bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2005 include valori derivanti dall'acquisizione di rami d'azienda e valori risultanti dall'allocazione del disavanzo di fusione ad avviamento, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di società controllata al 100%.

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento derivante dall'acquisto di un'azienda, fusione o incorporazione ed iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, è pari alla differenza tra prezzo pagato ed il valore attribuito agli altri

elementi patrimoniali costituenti l'azienda. Il valore va ammortizzato sistematicamente per il periodo di tempo, per il quale si ritiene di fruire dei benefici economici futuri.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento iscritto in bilancio in caso di *business combination* non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le operazioni di fusione di società integralmente controllate (e pertanto l'avviamento risultante dalla rilevazione nei bilanci individuali di dette operazioni) non rientrano tra le fattispecie disciplinate dagli IAS/IFRS ed in particolare dallo IFRS 3.

Pertanto, con riferimento agli avviamenti risultanti dall'acquisizione di rami d'azienda, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2005 è stato riallineato al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IFRS al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse) ed assoggettato al cosiddetto test di *impairment*, con riferimento alle *cash generating units (cgu)* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, il valore dell'avviamento si è incrementato di € 1.514 mila, corrispondenti agli ammortamenti dell'avviamento iscritti nei bilanci d'esercizio 2004 e 2005.

Per quanto riguarda l'avviamento risultante dall'operazione di fusione, in assenza di disciplina al riguardo nei principi di riferimento, la Società ha deciso di riallineare il valore di avviamento iscritto nel bilancio individuale al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 con riferimento alla stessa partecipazione. Il valore di avviamento così rideterminato è stato sottoposto al cosiddetto test di *"impairment"*, con riferimento alle *"cgu"* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, la voce avviamento al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 769 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 1.908 mila ed il risultato d'esercizio si è incrementato di € 569 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale determinato con riferimento alle rettifiche apportate agli avviamenti rilevanti ai fini fiscali.

3. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di ricerca devono essere iscritti nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 9.426 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 4.626 mila, mentre il risultato d'esercizio si è incrementato di € 1.652 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale.

4. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a seconda della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato da perdite permanenti di valore e al minore tra costo e valore di mercato. Gli utili e le perdite da cessione di azioni proprie e le svalutazioni/riprese di valore applicabili sono iscritte a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale in base al costo di acquisto a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle azioni proprie sono iscritti nelle riserve a patrimonio netto.

Per effetto della rettifica di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è decrementato di € 2.453 mila, mentre il risultato d'esercizio si è decrementato di € 308 mila e le riserve si sono incrementate di € 214 mila, al netto dell'effetto fiscale, ove applicabile.

5. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, sia nel bilancio individuale di Biesse S.p.A redatto in base ai principi contabili italiani sia nei prospetti predisposti in base agli IFRS, metodo utilizzato in alternativa alla valutazione al *fair value*, così come previsto dallo IAS 28.

In base ai principi contabili italiani, il costo deve essere ridotto in caso di perdita durevole di valore. In generale, in caso di perdite durevoli di valore, il costo della partecipazione viene ricondotto fino al patrimonio netto della partecipata, per la quota di pertinenza, anche se sono ammesse ulteriori svalutazioni, laddove il patrimonio netto non esprima appropriatamente la perdita di valore della partecipazione. E' altresì prevista l'iscrizione di fondi nel passivo per la copertura di deficit patrimoniali della partecipata.

In base ai principi IAS/IFRS, in presenza di indicatori di perdita, il valore della partecipazione deve essere ridotto prendendo in considerazione il maggior valore tra il cosiddetto "*value in use*" determinato dal valore attuale dei flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente ed il "*fair value*" della partecipata, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile.

Pur non essendo previsto specificamente dallo IAS 27, che disciplina il trattamento delle partecipazioni nel bilancio individuale di una capogruppo, si ritiene che dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata vadano iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata, così come previsto dallo IAS 28 con riferimento alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze positive e negative nel valore delle partecipazioni risultanti dalla applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS rispetto ai valori delle partecipazioni iscritti nel bilancio d'esercizio sono state esaminate criticamente e in un'ottica prudenziale, tenendo altresì conto delle caratteristiche della società partecipata, da parte del management della Società.

Sono state così determinate e rilevate svalutazioni al netto di riprese di valore per alcune società controllate pari ad € 352 mila, rispetto ai valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio predisposto in base ai principi contabili italiani.

Inoltre, il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, redatto in base ai principi contabili italiani, è stato incrementato nell'ambito della transizione agli IAS/IFRS di € 2.235 mila in contropartita dei debiti per acquisizione di partecipazioni, per effetto della rilevazione del valore di una opzione collegata al pagamento differito del debito risultante dalla acquisizione di una quota di partecipazione nella controllata HSD. La contabilizzazione effettuata è coerente con quanto effettuato ai fini del bilancio consolidato di Gruppo riferito alla stessa data, laddove il maggior valore della passività derivante dalla valutazione dell'opzione è stato allocato alla voce avviamento risultante dal consolidamento della HSD, mentre ai fini del bilancio individuale IAS/IFRS della capogruppo il maggior valore della passività è stato rilevato in contropartita al maggior valore della partecipazione.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è decrementato di € 352 mila, senza impatti fiscali, in quanto non rilevanti ai fini fiscali.

6. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, i contratti derivati qualificabili come di copertura sono rilevati in bilancio coerentemente con i criteri di rilevazione delle attività e delle passività coperte; i relativi proventi e oneri sono iscritti nel rispetto della competenza, mentre non è prevista la rilevazione in bilancio del "*fair value*" di un derivato qualificabile come di "*cash flow hedge*" in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di contratti derivati quali i contratti IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni.

Gli IAS/IFRS prevedono criteri più rigorosi e restrittivi per la qualificazione delle operazioni derivate come operazioni di copertura e per la conseguente possibilità di adottare il cosiddetto "*hedge accounting*".

Se un contratto derivato designato come copertura di flussi di cassa futuri soddisfa i requisiti per la contabilizzazione come copertura (cosiddetto "*cash flow hedge*"), le variazioni nel "*fair value*" dei derivati sono rilevate direttamente in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* di derivati che si qualificano come coperture di *fair value* o da contratti derivati che non soddisfino i criteri per essere contabilizzati come contratti di copertura devono essere imputati a conto economico.

Pertanto, la Società ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 110 mila, in contropartita di una apposita riserva del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale) derivante dalla valutazione a *fair value* di un derivato di copertura del rischio di interesse.

Le rettifiche connesse alla valutazione dei derivati hanno comportato una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di complessivi € 69 mila imputati alla apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve di copertura", al netto dell'effetto fiscale sottostante.

7. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, i fondi relativi a passività future per rischi ed oneri, sono espresse senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente la passività relativa è stata ridotta di € 144 mila con una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di € 88 mila, al netto dell'effetto fiscale.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti cessassero il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito".

La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di € 1.592 mila del Fondo TFR già iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato dello stesso importo, al netto dell'effetto fiscale sottostante.

9. Attività fiscali differite e passività per imposte differite

In queste voci sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

10. Ammortamenti

La voce Ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e dall'iscrizione degli ammortamenti sulle Attività generate internamente (Costi di sviluppo) e sulle immobilizzazioni materiali oggetto di locazione finanziaria.

11. Altre spese operative

Impianti e macchinari

In riferimento al punto precedente relativo agli ammortamenti, sono stati stornati costi per canoni di leasing per € 4.374 mila.

12. Costo del personale

Attività generate internamente – Costi di sviluppo

In riferimento a quanto già esposto nella voce Ammortamenti, sono stati stornati costi del personale per € 3.676 mila.

Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio per € 311 mila.

13. Proventi e oneri da attività di investimento

Azioni proprie

In riferimento a quanto detto nella nota 5, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie, ed in particolare la plusvalenza sulla cessione di azioni proprie (€ 254 mila) e la ripresa di valore sulle azioni in portafoglio (€ 206 mila).

14. Oneri finanziari

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 851 mila.

D. RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha scelto di presentare il rendiconto finanziario secondo la metodologia indiretta prevista dallo IAS 7 con la distinzione tra i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Tale metodologia è sostanzialmente in linea con quella già adottata dalla Società per la redazione del rendiconto finanziario secondo i principi contabili italiani.

Pertanto, le differenze registrate tra il rendiconto al 31 dicembre 2005 relativo al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto relativo al bilancio redatto secondo gli IFRS/IAS sono sostanzialmente riconducibili alle rettifiche ed alle riclassifiche adottate al fine della transizione agli IFRS/IAS.

E. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi contabili ed i criteri di valutazione che si prevede di adottare nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Operazioni in valuta estera

Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili relativamente a tali strumenti derivati).

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazioni dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a partire dal momento in cui i beni sono pronti per l'uso.

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo d'azienda acquisito alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, si verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad un'aggregazione di beni (cosiddetta "cash generating unit"). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della società sottoposta a test di valutazione e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro fair value; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che si ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute

per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. Le divise gestite sono il dollaro USA, il dollaro canadese e la sterlina inglese. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto

economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; poiché una parte di tali prestiti è espressa in valuta, il sottostante rischio di interesse viene gestito, attraverso la copertura del rischio di cambio. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come *cash flow hedge* e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

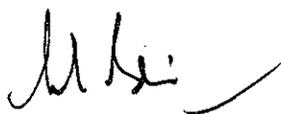
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della BIESSE S.p.A. (società capogruppo). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 11 aprile 2006 e in data 5 ottobre 2005.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative della BIESSE S.p.A., identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione

semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Beciani', with a long horizontal flourish extending to the right.

Carlo Beciani
Socio

Ancona, 27 settembre 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS (CONTI INDIVIDUALI “NON CONSOLIDATI”) CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

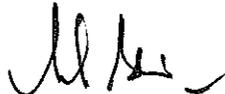
Al Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della BIESSE S.p.A. e delle relative note esplicative presentati, secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006, nella Appendice B denominata “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS della Capogruppo BIESSE S.p.A.– Riconciliazioni al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005” alla relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio di BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 11 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4. Come indicato nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo (quello al 31 dicembre 2006) secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo BIESSE S.p.A. in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, i prospetti di riconciliazione IFRS riportano i valori che saranno pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio d'esercizio completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 27 settembre 2006



Via della Meccanica, 16
Località Chiusa di Ginestreto
61100 Pesaro (PU) Italy

Tel. +39 0721 439100
Fax +39 0721 453248

www.biesse.com